



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO STATALE "L. CASTIGLIONE"
Piazza Avv. Vincenzo Castiglione, 2 - 95034 Bronte (Ct)
TEL. 095/691180 FAX 095/7725146
c.m. ctm119008 - cod. fisc. 80011270875
email: ctm119008@istruzione.it pec : ctm119008@pec.istruzione.it

SSPG "L. CASTIGLIONE" - BRONTE
Prot. 0003295 del 12/09/2018
(Uscita)

Al Personale Docente
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alle famiglie
Al personale ATA
Alla DSGA
Atti - Sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA STESURA DEL P.T.O.F. AA.SS 2019/2022

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 recante ad oggetto " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

**CONSIDERATO
CHE**

- il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1 in data 15/01/2016, costituiscono il punto di partenza del presente Atto di indirizzo per la stesura del P.T.O.F. 2019/2022;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'offerta formativa, relativamente agli anni 2019/2020 , 2020/2021, 2021/2022;
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

**RISCONTRATO
CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora, il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere redatto ogni triennio entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTE

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTI

gli obiettivi regionali, emanati dal Direttore Generale USR Sicilia con provvedimento prot. n. 22615 del 11-08-2017;

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" aggiornato al mese di giugno 2018, e degli esiti formativi registrati dagli studenti nell'anno scolastico 2017/2018, discussi in sede collegiale nella seduta del 2 luglio 2018;

VISTI

I Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

I seguenti obiettivi strategici:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere;
- il potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, all'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- la definizione di un sistema di orientamento;
- la definizione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

RITENUTI FONDAMENTALI

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente Piano dell'offerta formativa, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola S.S.P.G. "L. Castiglione" di Bronte.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra Istituzione Scolastica finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana, e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

A tal fine si ritiene fondamentale inserire nel Piano dell'Offerta Formativa:

1. le linee metodologico -didattiche centrate sugli alunni che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;

2. le azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi di un curriculum finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
3. le azioni progettuali che consentano nel triennio 2019/2022 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e che dovranno essere inseriti nel Piano di miglioramento, parte integrante del PTOF;
4. le azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.

Si ritiene, inoltre, sia necessario:

- rafforzare il processo di costruzione del curriculum d'istituto garantendo unitarietà e continuità con gli altri ordini di scuola presenti nel territorio;
- strutturare i processi di insegnamento apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al Piano;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- migliorare l'ambiente di apprendimento, potenziando qualitativamente e quantitativamente le dotazioni tecnologiche;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti.

Organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la diversificazione del curricolo, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- eliminare la dispersione e l'abbandono scolastico;
- monitorare i risultati a distanza, essendo strumenti di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

A tal fine è necessario che:

- la Progettazione Curricolare sia orientata alle finalità istituzionali (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) e sia basata sugli Obiettivi di processo, indicati nella sez. V del RAV;
- la Progettazione extracurricolare, anch'essa elaborata dai Dipartimenti, sia orientata alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e dai relativi Traguardi indicati nella sez V del RAV;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si tenga, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al triennio precedente;
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI)
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle nuove tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- le classi parallele siano destinatarie delle medesime azioni didattiche finalizzate al recupero, consolidamento, e potenziamento; tali che i percorsi/laboratori/progetti, elaborati dai rispettivi dipartimenti disciplinari e legati da un filo conduttore comune, conferiranno organicità, uniformità e unitarietà al PTOF;
- siano monitorati tutti gli alunni con BES e pianificati interventi a partire dalla celere segnalazione all'interno dei Consigli di classe;
- siano valorizzate le eccellenze;
- siano predisposti compiti periodici di realtà al fine di valutare competenze chiave e competenze disciplinari;
- sia incentivata la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social - media e della rete;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline, ad ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di ordine di scuola diversi per la stesura di un unico curricolo verticale;
- sia predisposta una rubrica di valutazione su 5 livelli di competenza raggiunti dagli alunni;
- sia attivata la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- siano potenziate le attività di orientamento;
- sia migliorato e potenziato il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione sia interno che esterno, relativo alle finalità perseguite, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- sia migliorato l'ambiente di apprendimento, anche con supporti tecnologici, per favorire le attività laboratoriali e le metodologie innovative.

Contenuti del Piano dell'Offerta Formativa

Dai risultati delle prove INVALSI, somministrate nel mese di aprile 2018, è emerso che:

- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove, in relazione all'andamento delle varie classi, appare mediamente affidabile.
- Il punteggio di italiano e matematica risulta in linea con i dati dell'anno precedente e con scuole con background socio-economico e culturale simile. Alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola.

- La distribuzione degli studenti per livello, appare abbastanza equilibrata, con una concentrazione lievemente più consistente nelle fasce intermedie (liv. 2/3).
- I livelli 1 e 5 sono discordanti rispetto ai dati del 2017. Si registra un lieve aumento della percentuale degli alunni a livello basso (livello1).
- La prova di Inglese, vera e propria novità dell'anno scolastico 2017/2018, manifesta un dato riferibile all'istituto che rileva una criticità relativamente al livello di competenze in uscita dei ragazzi (LIV. A2 riferito al QCER delle lingue straniere); la maggior parte degli alunni presenta un livello A1 nella parte relativa all'ascolto, invece quasi il 50% degli allievi raggiunge il livello A2 nella comprensione scritta.
- Sia le prove per classi parallele che i risultati dell'INVALSI per italiano evidenziano un aumento del numero di alunni con livello basso e una diminuzione delle eccellenze.
- Gli esiti INVALSI della matematica rapportati sia con gli esiti delle prove per classi parallele, sia con gli esiti dello scorso anno, rilevano una netta diminuzione del livello delle eccellenze.

Tuttavia un dato abbastanza significativo viene dall'aver rilevato nel complesso una significativa corrispondenza tra gli esiti delle prove INVALSI e i risultati delle prove per classi parallele. Tale corrispondenza è indice di un buon "effetto scuola" cioè una buona capacità di valutazione e di preparazione da parte dei docenti.

In merito agli esiti degli scrutini e quindi in base alle statistiche della scuola, sono state individuate delle carenze formative in italiano, matematica, inglese e francese, tuttavia, rispetto all'anno precedente, sono stati individuati anche dei punti di forza:

- Gli alunni sono stati tutti ammessi con l'eccezione di un solo non scrutinato;
- La diminuzione dei casi di dispersione è riconducibile anche alla presenza dei docenti dell'organico potenziato.

Si evidenzia, quindi, un netto miglioramento nel rendimento scolastico. La scuola, pertanto, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi; la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio; i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

I livelli personalizzati stabiliti in termini di competenze in uscita, diversificate con approfondimenti, laboratori, verifiche e di attività varie, scelte in relazione alle capacità, all'interesse, allo stile di apprendimento dei singoli allievi, hanno permesso di superare le criticità evidenziate in precedenza.

Circa le competenze chiave e di cittadinanza i dati registrati rilevano che la nostra scuola:

- valuta le competenze di cittadinanza e assegna il voto di comportamento in base ai criteri di valutazione comuni;
- promuove diverse iniziative collaborando con gli enti locali per sensibilizzare gli alunni all'etica della responsabilità, della collaborazione e del rispetto delle regole.

In merito alla programmazione per competenze trasversali, l'adozione di tale impostazione metodologica ha permesso alla nostra istituzione di raggiungere quasi pienamente gli obiettivi prefissati. Risultati soddisfacenti sono stati raggiunti nel passaggio degli alunni alla classe successiva: ben il 99,9% degli allievi ha raggiunto il successo formativo.

Tuttavia, nonostante si sia programmato per competenze trasversali di cittadinanza e per assi culturali, permangono alcune criticità o punti di debolezza nell'applicazione dei criteri di valutazione, che dovrebbero essere più adeguati alla progettazione stessa per competenze e quindi poi maggiormente "culturalmente" condivisi.

La prassi di riflettere in modo collegiale sui risultati delle prove di valutazione degli studenti potrà portare la scuola a raccogliere e vagliare, in apposite commissioni, le proposte di

modifica delle medesime, determinando un processo di ricerca didattica in cui le prove vengono costruite, sperimentate e migliorate continuamente per ottenere da esse dati sull'apprendimento dei singoli studenti e delle classi sempre più validi e attendibili, sui quali regolare anche la progettazione.

Da quest'anno, inoltre, la scuola ha dato inizio al monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni. Per evitare di incappare nella fase di passaggio e quindi di adattamento al nuovo tipo di scuola, si è scelto di monitorare le valutazioni, di primo quadrimestre, degli alunni iscritti già al secondo anno di scuola superiore. Lo studio è stato effettuato su un campione di alunni, appartenenti alle tre fasce di livello, corrispondente al 50% dei licenziati nell'anno scolastico 2015/16. Complessivamente dalle tabelle compilate si evince che i risultati, eccetto un lieve calo che può essere considerato fisiologico, sono abbastanza corrispondenti a quelli in uscita dalla nostra scuola, ma non mancano casi di valutazioni più basse in tutte le classi e riguardanti un po' tutte le materie.

In base all'analisi degli esiti discussa in sede collegiale, la scrivente ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, interventi per migliorare gli esiti con i corsi extrascolastici) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di musica, sport, arte, territorio e tradizioni, sicurezza, tecnologia, robotica educativa e coding, anche in collaborazione con gli altri ordini di scuola presenti nel territorio di Bronte, nel rispetto del decreto legislativo n.60/2017 che reca le norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
- stimolare l'apprendimento di lingue straniere, anche facendo ricorso a corsi pomeridiani con l'utilizzo dell'organico potenziato e corsi PON, proponendo anche la possibilità di conseguire certificazioni;
- potenziare le attività laboratori di Listening al fine di migliorare l'ascolto in lingua inglese ed intervenire sulla criticità emersa dall'analisi dei dati INVALSI;
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi con la prosecuzione del campionato scolastico di lettura, interventi di recupero nelle classi e corsi pomeridiani PON;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il problem solving, la partecipazione ai giochi matematici nazionali e regionali, i corsi PON;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- sviluppare le competenze digitali anche con la partecipazione alla settimana del PNSD, insieme alle scuole del territorio;
- incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze;
- organizzare iniziative di formazione per gli studenti relativamente alla sicurezza a scuola e sul web.
- Organizzare iniziative di orientamento, anche attraverso i corsi PON, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche di secondo grado presenti nel territorio;
- Implementare UDA di apprendimento di educazione musicale e strumento, prevedendo percorsi didattici comuni al fine di migliorare la qualità dell'azione didattico-educativa e dei processi collaborativi mediante un'efficace progettazione didattica per competenze e valutazione delle stesse.

Gestione e amministrazione

L'Istituzione scolastica è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio ;
- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Parchi);
- la sottoscrizione di accordi di rete sia con altre scuole, sia con Associazioni ed Enti del territorio, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- Una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- Un costante monitoraggio degli esiti scolastici, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale;
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- L'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- Una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, Regionali, PON FSE/FESR);
- L'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.
- Una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'ampio utilizzo del sito web dell'Istituto, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto;
- La condivisione nell'area didattica del sito web istituzionale di materiale didattico significativo prodotto dagli studenti.

La formazione dei docenti

Il Piano dell'Offerta formativa, sulla base della normativa vigente, deve, inoltre, individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario".

Pertanto, nella stesura del nuovo Piano di formazione triennale, parte integrante del PTOF, si ritiene sia di notevole importanza:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione, attraverso la piattaforma cloud G Suite for education, di tutta la documentazione e il materiale didattico stilato dai dipartimenti disciplinari e prodotto nei corsi di formazione;
- avere come filoni prioritari di formazione: la valutazione delle competenze, l'innovazione tecnologica e metodologica, la didattica laboratoriale, i curricula verticali di cittadinanza, le competenze nella didattica inclusiva;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

Considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio dei Docenti, di redigere, entro il mese di ottobre 2018, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- i criteri di valutazione;
- la progettazione PON già autorizzata;
- il Piano triennale formazione docenti e ATA;
- le indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione d'istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio;
- l'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A.
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per facilitarne la lettura, il Piano potrà essere suddiviso nelle seguenti aree:

- L'area dell'offerta formativa e del curricolo;
- L'area del curricolo obbligatorio;
- l'area della progettazione;
- l'area del potenziamento dell'offerta formativa;
- l'area delle risorse;
- l'area dell'integrazione e dell'inclusione (P.A.I.così come definito dal D.Lgs n. 66/2017);
- L'area della valutazione, ai sensi del D.Lgs n. 62/2017;
- l'area del territorio (accordi di rete e di collaborazione);
- l'area dell'organizzazione didattica;
- l'area della formazione;
- l'area digitale (PNSD)
- Il Piano di Miglioramento.

IL Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Magaraci)



Firmato digitalmente da
Magaraci Maria
Qualifica: DS
S.S.P.G. "L. Castiglione" Bronte